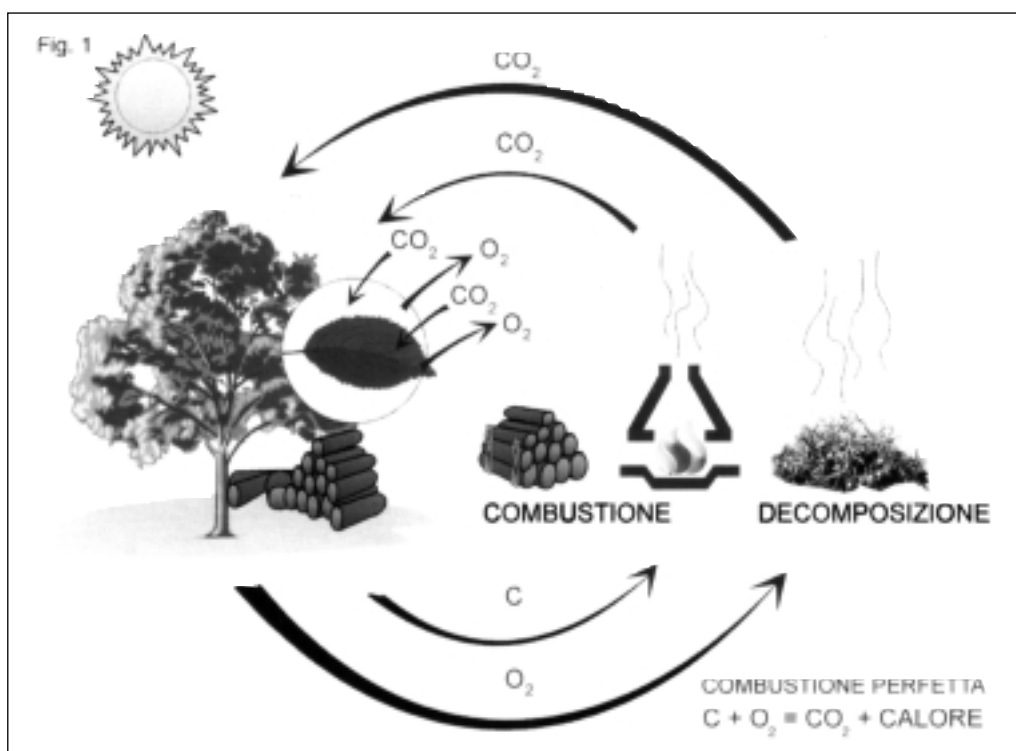
LIBRETTI ISTRUZIONI

INGRID CON FORNO

Stufa in maiolica a combustione pulita

L SISTEMA A DOPPIA COMBUSTIONE.

La fiamma prodotta dalla legna che brucia correttamente in una stufa emette la stessa quantità di anidride carbonica (CO_2) che si sarebbe liberata in seguito alla naturale decomposizione del legno stesso.
La quantità di CO_2 prodotta dalla combustione o decomposizione di una pianta corrisponde alla quantità di CO_2 che la pianta stessa è in grado di prelevare dall'ambiente e trasformare in ossigeno nel corso del suo ciclo di vita.
L'uso di combustibili fossili (carbone, gasolio, gas), a differenza di quanto avviene con la legna, libera nell'aria enormi quantità di CO_2 accumulate nel corso di milioni di anni, aumentando la formazione dell'effetto serra. L'uso della legna come combustibile, quindi, è in perfetto equilibrio con l'ambiente in quanto viene utilizzato un combustibile rinnovabile ed in armonia con il ciclo ecologico naturale.
Il principio della **combustione pulita** risponde in pieno a questi obiettivi e la Palazzetti vi ha fatto riferimento nella progettazione delle sue stufe.
Cosa intendiamo per **combustione pulita** e come avviene?
Il controllo e la regolazione dell'aria primaria e secondaria provoca una seconda combustione, o post-combustione caratterizzata da una seconda fiamma più viva e più limpida che si sviluppa al di sopra della fiamma principale. Essa, grazie all'immissione di aria secondaria, brucia i gas incombusti migliorando quindi sensibilmente il rendimento termico e riducendo al minimo le emissioni nocive di CO (monossido di carbonio) dovute alla combustione incompleta. E' questa una caratteristica esclusiva delle stufe e di altri prodotti PALAZZETTI.

CICLO DI DECOMPOSIZIONE O DI COMBUSTIONE

INDICE

GARANZIA

Gentile cliente
desideriamo innanzitutto ringraziarLa per la preferenza che ha voluto accordarci acquistando un prodotto che è il risultato di una continua ricerca tecnologica. Per consentirLe di utilizzare al meglio la sua nuova stufa, La invitiamo a seguire attentamente i consigli riportati nel presente libretto d'uso e manutenzione, ed in particolare di far prendere visione alle persone interessate gli argomenti tecnici specifici, affinché abbiano tutte le notizie necessarie per eseguire una corretta installazione e per ottenere la massima sicurezza ed efficienza dalla stufa.

Descrizione
INGRID è una stufa in maiolica capace di garantire una grande autonomia di funzionamento ed è dotata di focolare ECOPALEX, un sistema tecnologicamente avanzato, a doppia combustione, straordinariamente efficace. INGRID può accumulare una gran quantità di calore, fino all'85% di quello sviluppato dalla combustione, cedendolo in modo diffuso e uniforme all'ambiente per irraggiamento (Fig.1). Quest'ultimo è il modo di emettere calore più vicino all'azione naturale dei raggi solari dimostrandosi un sistema salubre ed efficace.
Il focolare ECOPALEX 76 può essere fornito, su richiesta, munito di ventilatore. In questa versione l'aria calda verrà diffusa per convezione fuoriuscendo, con velocità regolabile agendo sulla manopola della centralina, dall'apposita griglia superiore, senza quindi entrare a contatto diretto con le pareti in ceramica della stufa. L'azione di irraggiamento di queste ultime risulterà dunque minore, ma le potenzalità termiche generali dell'apparecchiatura resteranno invariate.

Il modello INGRID è dotata dell' ECOFORNO.
Costruito in acciaio inox AISI 304, si scalda rapidamente.
ECOFORNO è infatti un forno che, utilizzando i fumi depurati in uscita dal focolare dell'ECOPALEX, raggiunge temperature di cottura fino a 320°C e consente di cimentarsi nella cottura di svariate pietanze, dalla pizza al pane agli arrosti e tutto ciò che la vostra fantasia vi suggerisce.

Ogni stufa è garantita per un funzionamento perfetto e duraturo purchè vengano rigorosamente rispettate tutte le indicazioni riportate nel presente libretto.
La garanzia non comprende i danni causati alle apparecchiature durante il trasporto, nè da urti in genere.
Le condizioni riportate dalla garanzia decadono, inoltre nel caso in cui la stufa venga installata e utilizzata in modo non conforme alle indicazioni.

Il monoblocco ECOPALEX è garantito secondo le normative di legge nel suo funzionamento e nei materiali di fabbricazione purchè vengano rispettate scrupolosamente tutte le indicazioni riportate sul presente libretto. Il vetro ceramico e le guarnizioni sono considerati materiale d'usura.

La PALAZZETTI S.p.a. non si ritiene responsabile della posa in opera del manufatto, dei completamenti architettonici e dei collegamenti fumistici (canna fumaria) che devono essere eseguiti a cura dell'installatore rispettando le norme vigenti e le più comuni regole dell'arte.

Condizioni di garanzia sulle parti elettriche in caso d'installazione
La garanzia copre ogni comprovato difetto di materiale o di costruzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche della PALAZZETTI S.p.a. Ha la validità di 6 mesi dalla data di installazione o di 12 mesi dalla data di vendita della PALAZZETTI S.p.a. La garanzia non comprende i danni avvenuti alle apparecchiature durante il trasporto. Non comprende i danni provocati da errata installazione, da collegamento alla rete difforme da quello indicato negli schemi allegati, per trascuratezza o incapacità d'uso, per manomissione da parte di personale non autorizzato o comunque per cause non dipendenti dalla PALAZZETTI S.p.a. Durante il periodo di garanzia la PALAZZETTI S.p.a. si impegna a riparare o sostituire (a suo insindacabile giudizio) le apparecchiature che dovessero risultare difettose all'origine senza addebiti purché le apparecchiature medesime vengano fatte pervenire a cura e spese del compratore alla PALAZZETTI S.p.a. - Via Roveredo, 103 - 33080 PORCIA (PN). La garanzia decade automaticamente se l'apparecchiature è sprovvista di contrassegno che permetterà il riconoscimento del suo numero di matricola, modello e codice di fabbricazione. La garanzia esclude qualsiasi risarcimento danni o mancati utili derivanti da apparecchiature prodotte o fornite dalla PALAZZETTI S.p.a.

NORME PER UN BUON FUNZIONAMENTO

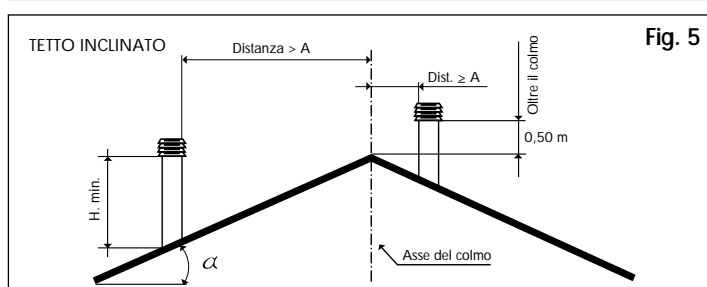
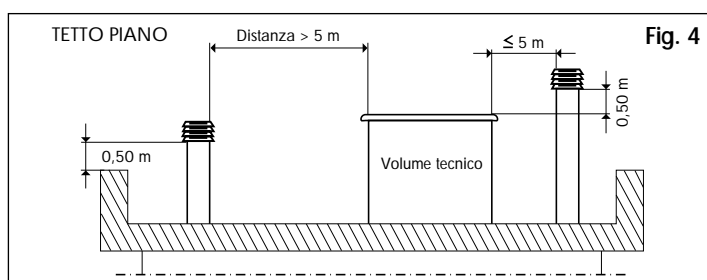
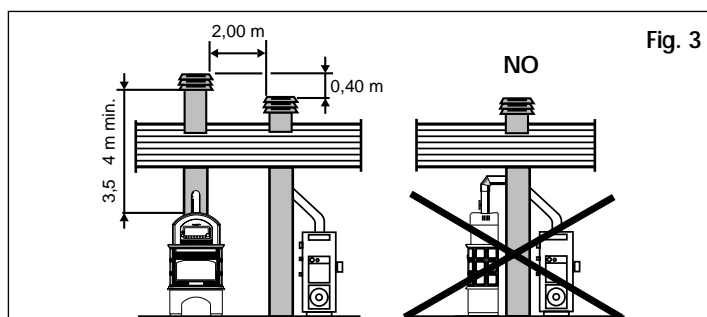
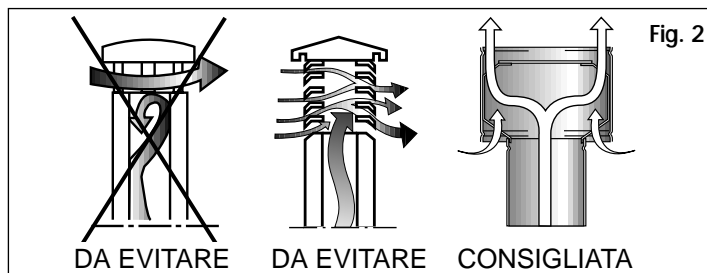
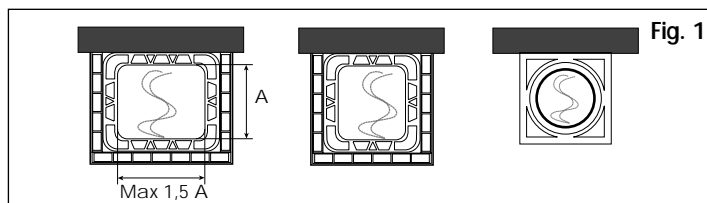
1) Per poter ottenere un regolare funzionamento della stufa è necessario seguire alcune regole fondamentali che riguardano la CANNA FUMARIA, la PRESA D'ARIA, L'INSTALLAZIONE.
2) Per l'ECOPALEX la PRESA D'ARIA ESTERNA di COMBUSTIONE è indispensabile, sopratutto se si hanno serramenti con vetri doppi e guarnizioni. Eseguire, quindi, un foro del diametro di 8-10 cm su una parete esterna, possibilmente sul retro o a fianco dell'apparecchiatura e dotarlo di griglia antinsetti e chiusura.
3) Le dimensioni della canna fumaria dovranno essere conformi a quanto riportato nella scheda tecnica. E' obbligatorio l'uso di **canne fumarie coibentate** in refrattario o in acciaio inox di sezione circolare, con superficie liscia delle pareti interne (Fig. 1), da preferirsi a quelle a sezione rettangolare. La sezione della canna fumaria dovrà mantenersi costante per tutta l'altezza. Più alta è la canna fumaria, maggiore è il tiraggio. Si consiglia un'altezza minima di 3,5 metri; assolutamente da evitare altezze inferiori ai 3 metri. Le caratteristiche devono in ogni modo rispettare le norme UNI-CTI 9615 UNI 9731 e 10685 (Fig. 1).
4) Il comignolo deve essere del tipo ANTIVENTO con sezione passaggio in uscita almeno doppia rispetto alla sezione della canna fumaria (Fig. 2).
5) Per evitare inconvenienti nel tiraggio, ogni stufa dovrà avere una propria canna fumaria indipendente (Fig. 3). Nel caso di presenza di più canne sul tetto é opportuno che le altre si trovino ad almeno 2 metri di distanza e che il comignolo della stufa **SOVRASTI** gli altri di almeno 40 cm. Se i comignoli risultano accostati e allo stesso livello prevedere dei setti divisori.
6) Un perfetto tiraggio è dato sopratutto da una canna fumaria libera da ostacoli quali strozzature o spigoli; eventuali spostamenti di asse dovranno avere un percorso inclinato con angolazione max di 45° rispetto alla verticale, meglio ancora se di soli 30°. Detti spostamenti vanno effettuati preferibilmente in prossimità del comignolo (Fig. 4/5).
7) In presenza di più focolari nello stesso ambiente, si raccomanda di incrementare la sezione della presa d'aria esterna prescritta per ogni apparecchiatura, per evitare fenomeni di depressione d'aria con conseguente fuoriuscita di fumo.
8) Le canne fumarie FATISCENTI, e non conformi costruite con materiale non idoneo: fibrocemento, acciaio zincato, elementi in cemento vibro-compressi con superficie interna ruvida e porosa sono fuorilegge e pregiudicano il buon funzionamento della stufa. Si consiglia di risanarle con dei tubi in acciaio inox dello spessore di 1 mm di diametro adeguato isolando con inerti lo spazio restante tra il tubo circolare e la canna fumaria preesistente.
N.B. Qualora la stufa venga installata con una canna fumaria precedentemente usata con altri caminetti è necessario provvedere ad una accurata pulizia per evitare anomali funzionamenti e il pericolo d'incendio degli incombusti depositati sulle pareti interne. In condizioni di normale funzionamento, la canna fumaria deve essere tenuta pulita, per cui si consiglia una pulizia almeno annuale.

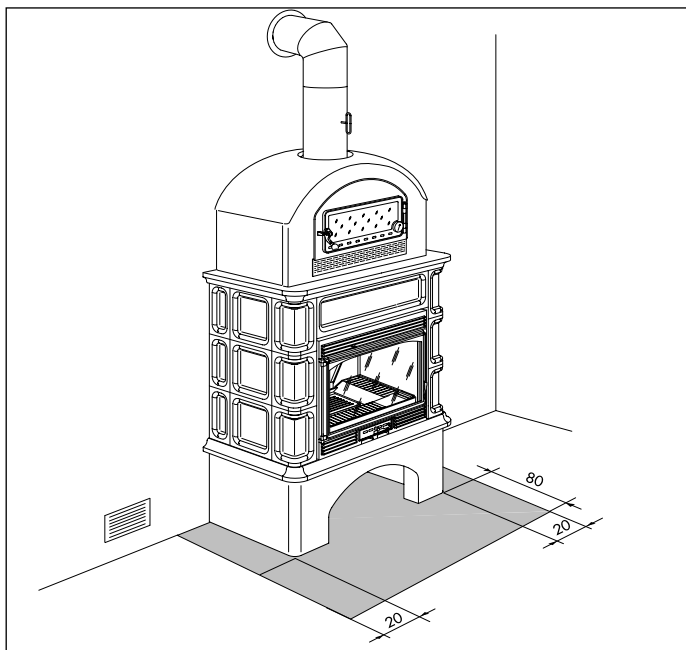
Fig. 1

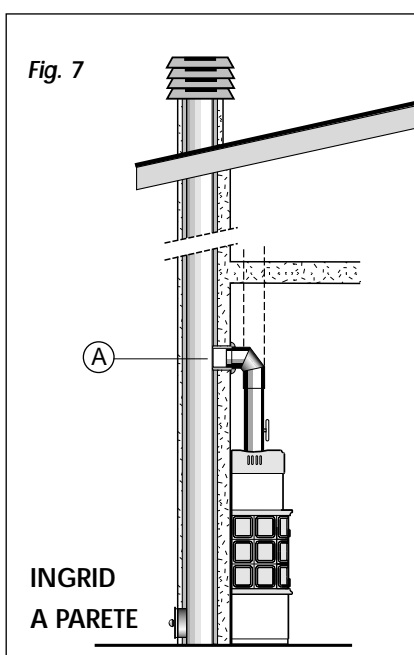
Fig. 2

Fig. 3

Fig. 4

Fig. 5

Inclinazione del tetto	Distanza tra il colmo ed il camino	Altezza minima del camino (misurata allo sbocco)
α	A [m]	H [m]
15°	minore di 1,85 m	0,50 m oltre il colmo
	maggiore di 1,85 m	1,00 m dal tetto
30°	minore di 1,50 m	0,50 m oltre il colmo
	maggiore di 1,50 m	1,30 m dal tetto
45°	minore di 1,30 m	0,50 m oltre il colmo
	maggiore di 1,30 m	2,00 m dal tetto
60°	minore di 1,20 m	0,50 m oltre il colmo
	maggiore di 1,20 m	2,60 m dal tetto

AREA DI INSTALLAZIONE:
Nel caso in cui il pavimento sia costruito con materiale infiammabile, prima di posizionare la stufa si consiglia di predisporre la posa di una piastra in metallo dello spessore di 1 mm che sporga di circa 80 cm sulla base frontale.
La stufa e il tubo di uscita fumi vanno tenuti distanziati da travi e soffitti in legno che dovranno essere schermati con materiale ignifugo.

CANNA FUMARIA
La stufa INGRID deve essere collegata ad una canna fumaria avente un'altezza uguale o maggiore a 3,5/4,5 m. con il rispettivo Ø di 20/18 cm.

ALLACCIAMENTO CANNA FUMARIA

Sigillare bene i raccordi e fare attenzione che il tubo di innesto alla canna fumaria sia inserito in maniera tale da non ridurre la sezione della canna stessa.
Nel caso di camini con tiraggio eccessivo è consigliabile l'installazione **del registro dei fumi,** posizionato sul tubo di raccordo alla canna fumaria, indispensabile quando si è in presenza di un forte tiraggio, superiore a 20 PA.

COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA
Il collegamento può essere effettuato direttamente alla canna fumaria tramite un KIT RACCORDO FUMI (opzionale) in acciaio verniciato nero opaco con giunzioni a bicchiere di 20 cm di diametro e 2 mm di spessore (Fig. 8). Stendere sul fondo del collare a bicchiere (posto nella parte superiore) un cordone di pasta sigill-fuoco (silicone che resiste a 800 C°), quindi inserire il tubo sull'ECOFORNO e sul foro d'innesto alla canna fumaria.
ATTENZIONE. Se la parete di appoggio della stufa è rivestita in legno o materiale combustibile, deve essere fatto un adeguato isolamento e intorno al foro di innesto alla canna fumaria non ci deve essere materiale combustibile per un raggio di almeno 20 cm. L'imperfetta sigillatura può provocare un passaggio d'aria in canna fumaria con conseguente riduzione del tiraggio dell'ECOPALEX e un rapido e persistente annerimento del vetro della portina.

SCARSO TIRAGGIO DEI FUMI
Se si verifica alle prime accensioni controllare che la canna fumaria non sia ostruita da calcinacci, nidi di uccelli o altro nel comignolo. Inoltre il raccordo tra ECOFORNO e la canna fumaria deve essere eseguito secondo le istruzioni, senza strozzature e che sia chiuso ermeticamente nelle giunzioni con la canna fumaria. Se questo inconveniente si verifica dopo un periodo di normale funzionamento è necessario verificare e pulire la canna fumaria.

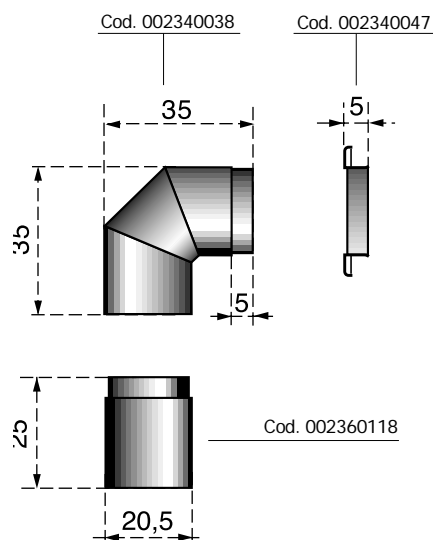
Fig. 8

INGRID FORNO

FIG. 1

Posizionare il basamento (1) e fissarlo con del cemento. Posizionare il telaio (2) appoggiarlo al muro e centrarlo rispetto ai due fianchi del basamento (1), fissarlo nella parte superiore del basamento con le viti e i tasselli in dotazione avendo cura di metterlo in bolla. Dopo aver posizionalo l'ECOPALEX 76 (3) disporre dei punti di silicone sul bordo superiore del telaio di metallo (come indicato nel disegno), posizionare il piano 4 centrandolo rispetto al basamento e metterlo in bolla.
Posizionare il telaio (3A) e allinearlo ai lati e alla schiena dell'ECOPALEX, fissarlo con le viti autoforanti in corrispondenza dei fori predisposti.
Il telaio è dotato di due angolari (3b) regolabili in altezza (regolando le viti ai lati), dove appoggerà il coperchio (8).

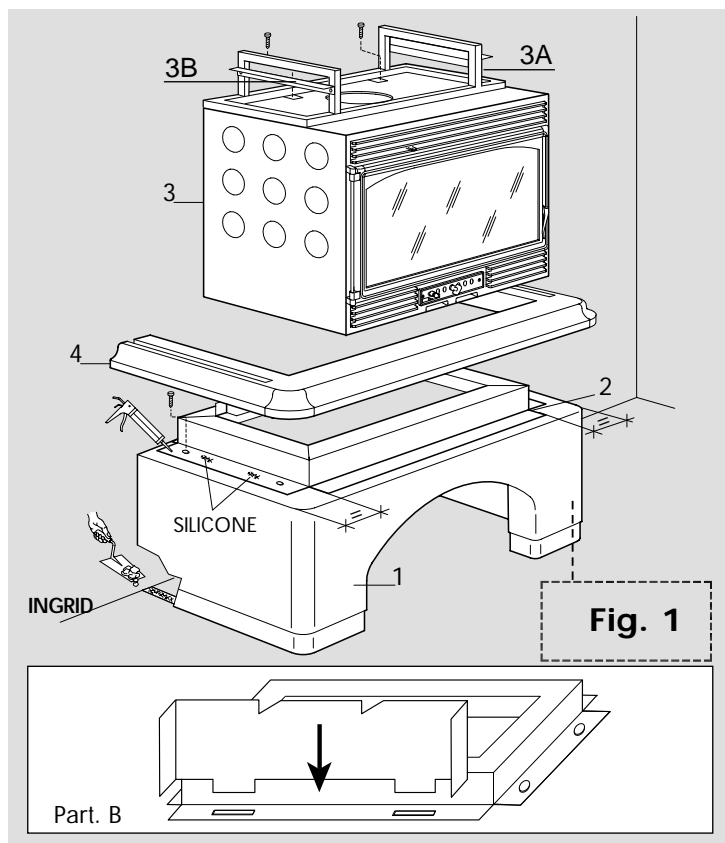



FIG. 2

Procedere poi all'installazione dei vari elementi del rivestimento in base al numero progressivo.
Prima di unire l'architrave in ceramica (6C) disporre due punti di silicone (per alte temperature) nell'incavo predisposto sui due fianchi (5), come indicato sul disegno, quindi fissarli tra di loro con i tiranti (T), particolare (A). Far scendere lo schienale 7 inserendolo nelle feritoie del telaio 2 (vedi Part. B), fissarlo nella parte superiore ai fianchi (5) tramite 2 viti/spina fissando il tutto con silicone per alte temperature. Si consiglia di inserire tra lo schienale e la parete un pannello isolante in lana di vetro o di roccia di spessore 2 cm con foglio di alluminio esterno. Disporre dei punti di silicone (per alte temperature) sui fianchi (5) e posizionare il coperchio (8) e l'ecoforno (9) (vedi Fig. 2A-2B-3). A questo punto procedere per il raccordo alla canna fumaria utilizzando per la versione 76 il raccordo (11). Stuccare le parti in cemento con stucco da muro. Carteggiare le parti in cemento e applicare un aggrappante prima di tingere la superficie.

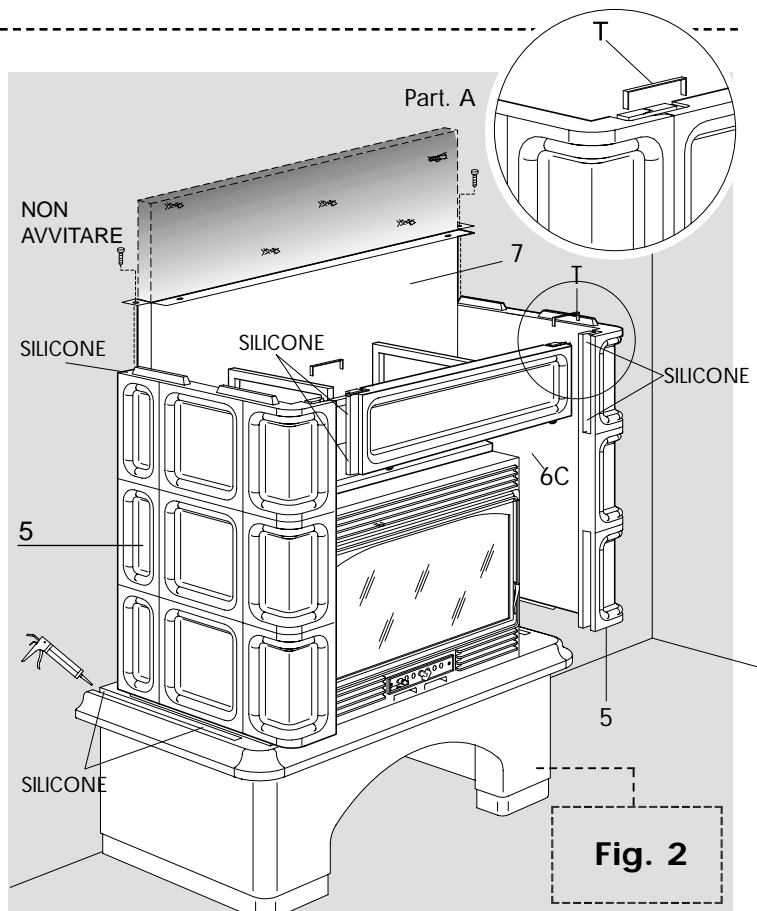
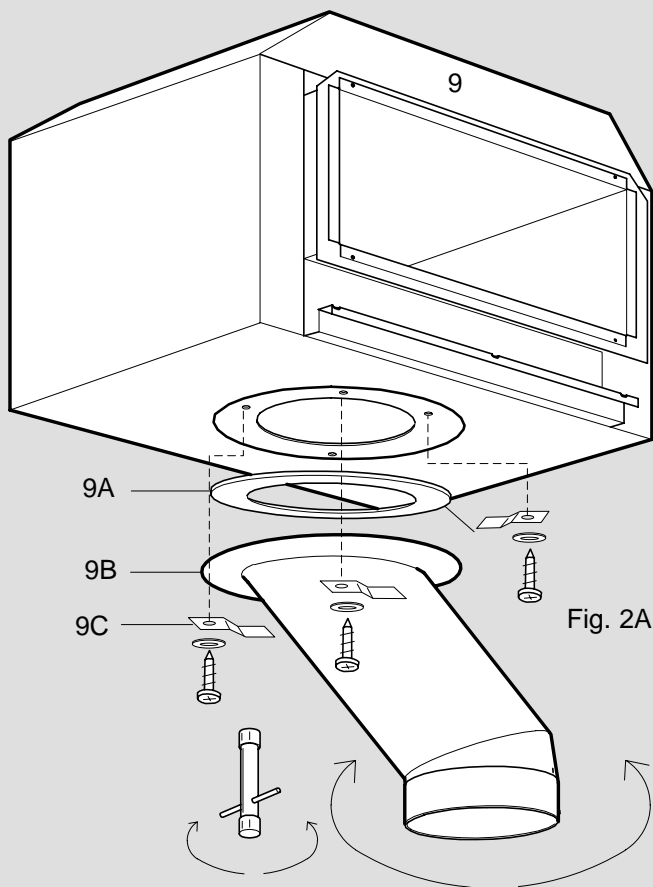



FIG. 2A - 2B

Montare l'ECOFORNO (**9**). Disporre la guarnizione **9A** di tenuta sopra il collare del tubo **9B**, posizionarlo sotto l'ECOFORNO centrandolo rispetto al foro, poi prefissarlo con le 4 staffe **9C** e le viti in dotazione (Fig. **2A-2B**) in modo che il tubo possa girare per poterlo posizionare agevolmente sopra il telaio **3A** e l'ECOPALEX (**3**). Inserire il tubo **9B** al collare uscita fumi dell'ECOPALEX **(3)** poi centrare l'ECOFORNO **9** al telaio **3A**. Per regolare la posizione del tubo **9B** allentare le viti utilizzando una chiave da 10. Togliere poi la portina in ghisa **14** e la griglia **13** (Fig. **4**).
N.B.Nel montaggio la griglia (13) montata sul forno (9) deve essere più alta di 2-3 mm. rispetto il piano in ceramica (8).

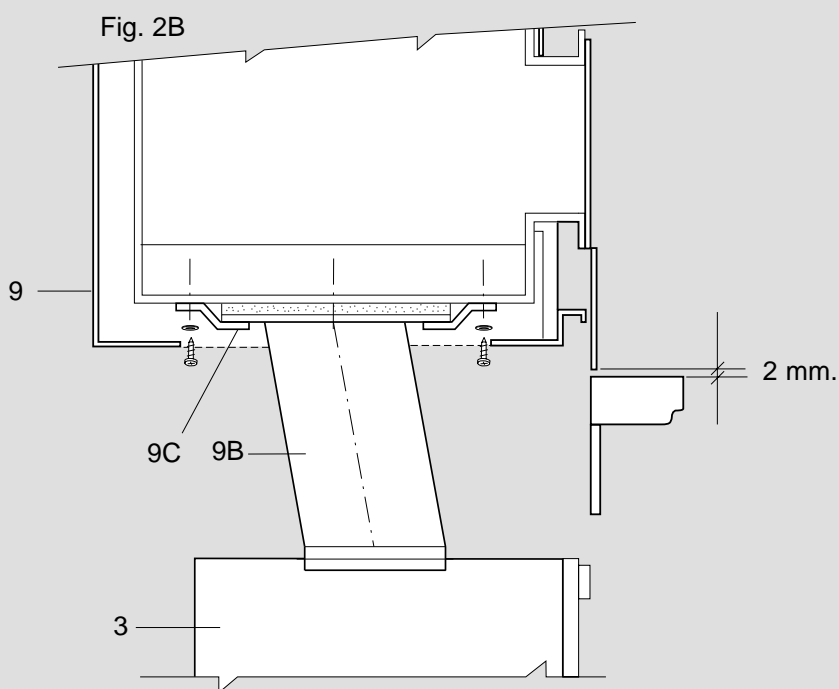
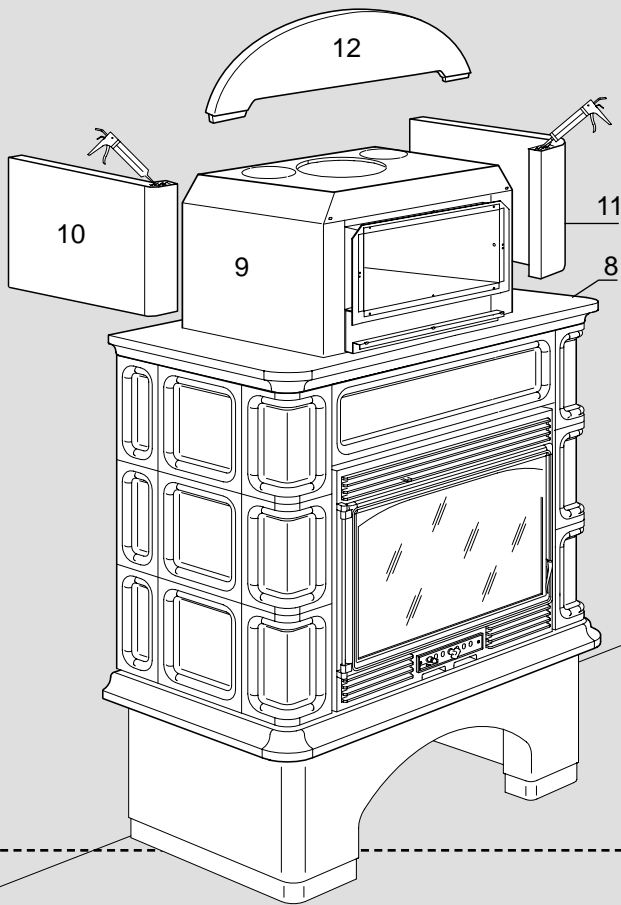



FIG. 3

Procedere al montaggio dei pezzi **10 -11** e **12**. Disporre del silicone tra il piano **8** e i pezzi **10** e **11** e nell'incavo dei due fianchi e l'arco superiore **12.** Lasciare 2-3 mm. d'aria tra i pezzi in conglomerato **10 -11** e **12** e la bocca del forno **9**.

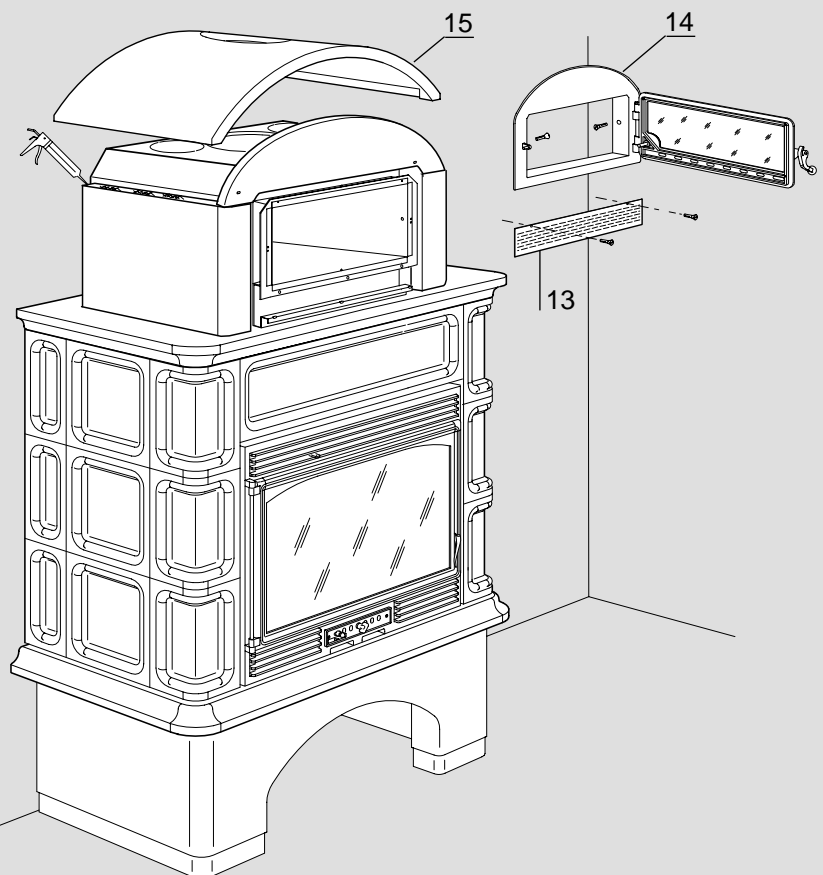
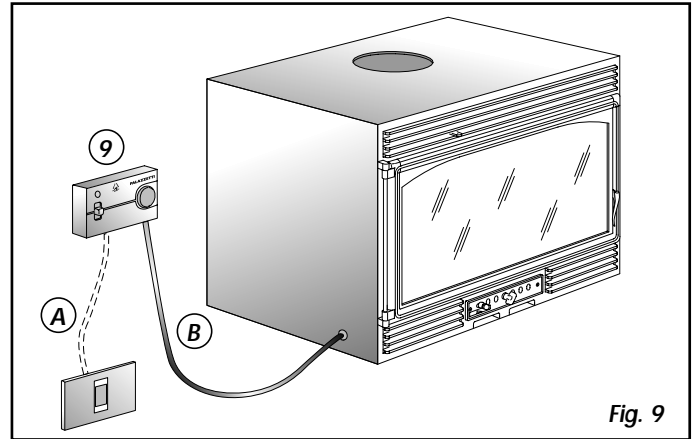
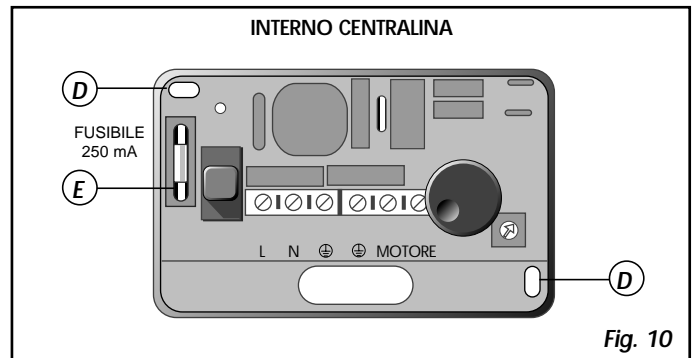
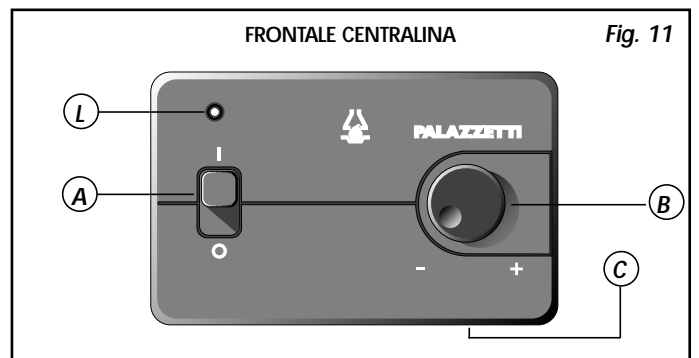



FIG. 4

Fissare la cupola **15** in ceramica con dei punti di silicone, centrandola al forno **9.** Fissare poi la griglia **13** e la portina in ghisa **14** con le viti in dotazione.

CENTRALINA ECOPALEX (Fig. 9)
La centralina (**9**) ha la funzione di accendere i ventilatori e regolare la velocità dei medesimi. Va installata lontano da fonti di calore dirette, scegliendo una posizione tale che siano possibili i collegamenti, eseguiti come segue:
cavo marrone (**B**) (che esce dall'ECOPALEX) negli appositi morsetti L N ⏚ all'interno della centralina (vedi schema) (Fig. 10) eliminando la spina del cavo stesso.
cavo nero (**A**) dalla centralina ⏚ MOTORE (Fig. 10) alla rete di alimentazione. Nel caso non venga installata la centralina, prevedere per l'avvio e l'arresto degli stessi, un interruttore ad incasso collegato ai ventilatori e dotato di fusibili.

MONTAGGIO DELLA SCATOLA (Fig. 10)
Svitare la vite (**C** - Fig. **11)** del coperchio e staccarlo, eseguire due fori in corrispondenza delle asole (**D**) della scatola e fissarla con viti e tasselli. La centralina può essere fissata sopra una scatola ad incasso utilizzando l'apposito distanziatore in dotazione. Eseguire i collegamenti elettrici come descritto nel punto precedente e richiudere la scatola.

FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALINA (Fig. 12)
L'ECOPALEX a circolazione forzata è dotato di un termostato di minima posizionato internamente che dà il consenso di partenza ai ventilatori (**solo con fuoco acceso**), che avverrà dopo 15-20 minuti a seconda del volume di fuoco e si arresteranno a struttura fredda. L'ECOPALEX può funzionare anche a ventilatori spenti.

AVVIAMENTO (Fig. 11)
Spostare l'interruttore generale (**A**) in posizione **I** (luce gialla accesa).(**L**)

REGOLAZIONE DELLA VELOCITA' (Fig. 11)
La si ottiene ruotando la manopola (**B**) in base alla velocità desiderata, più sarà alta, maggiore sarà la luminosità della luce gialla. Ricordando che il ventilatore parte solo quando il termostato darà il consenso, cioè con caminetto caldo.

CAUSE DI MANCATO FUNZIONAMENTO
- Accertarsi che ci sia corrente in rete;
- Controllare il collegamento della spina di rete;
- Controllare che il fusibile (**E**), posto all'interno della centralina, non sia bruciato;
- Se effettuati questi controlli i ventilatori non dovessero funzionare, è bene far verificare il tutto da un elettrotecnico.

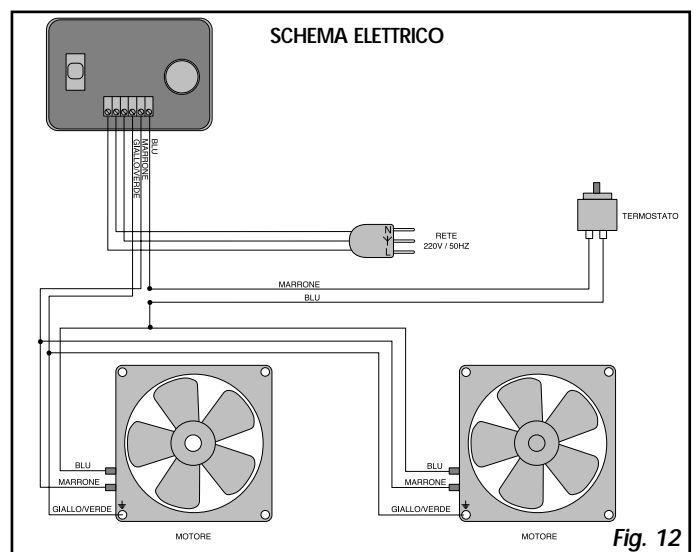
CARATTERISTICHE ELETTRICHE (Fig. 12)
Alimentazione: 230V ± 10% 50Hz. N.B.: La centralina e tutte le parti elettriche dovranno essere ispezionabili e removibili per eventuali interventi di manutenzione o riparazione.

Blu	Blau	Blau	Bleu	Azul
Verde	Green	Grün	Vert	Verde
Giallo	Yellow	Gelb	Jaune	Amarillo
Marrone	Brown	Braun	Marron	Marron
Termostato	Thermostat	Thermostat	Thermostat	Termostato
Presa 230V	Plug 230V	Stecker 230V	Fiche 230V	Enchufe 230V

Fig. 9

Fig. 10

Fig. 11

Fig. 12

SISTEMA DI COMBUSTIONE E REGOLAZIONE

L'ECOPALEX 76 è dotato di un sistema innovativo con doppia combustione: **PRIMARIA** e **SECONDARIA** per produrre **EMISSIONI PIÙ PULITE** in atmosfera e **MAGGIORE RENDIMENTO TERMICO.**

LA COMBUSTIONE PRIMARIA:

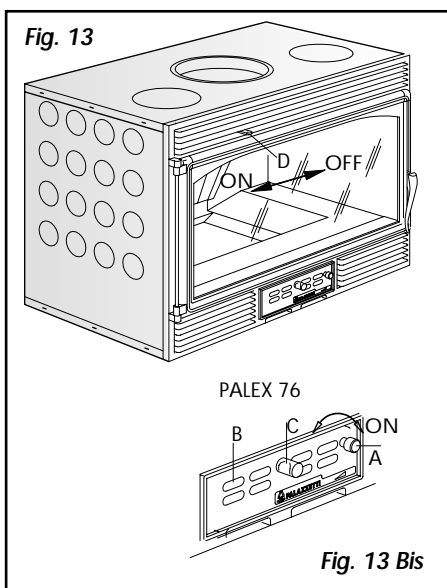



Fig. 13

Fig. 13 Bis

Avviene immettendo nel braciere aria dal frontalino inferiore. La fiamma viene regolata variando la quantità di aria che si ottiene avvitando o svitando il pomello (**A** - Fig. 13 Bis) posto sul frontalino del cassetto cenere. Avvitando, il flusso dell'aria aumenta, svitando diminuisce (ECOPALEX 76 Fig. 13).

Alla prima accensione in presenza di legna umida, è consigliabile aprire completamente l'aria primaria del braciere per facilitarne l'accensione.
A fuoco avviato è bene regolare l'aria in base alle esigenze di riscaldamento o in funzione di quanto si vuol far durare la carica della legna.

LA COMBUSTIONE SECONDARIA:
Si ottiene immettendo nel focolare aria preriscaldata attraverso i fori posti sulla parte superiore della parete di fondo. Entrando nel focolare l'aria incendia il gas incombusto (monossido di carbonio) formatosi dalla combustione primaria, (trasformandolo in anidride carbonica (CO_2). L'effetto è ben visibile per la formazione di un tappeto di fiamme in corrispondenza dei fori di entrata dell'aria secondaria.
L'anidride carbonica è un gas che viene assorbito dalle piante attraverso la sintesi clorofilliana e trasformato in carbonio.
Con la combustione secondaria si contribuisce a depurare l'aria da gas nocivi, formando un CICLO ECOLOGICO EQUILIBRATO.
Altro effetto della combustione secondaria è l'aumento del rendimento rispetto a caminetti con la sola aria primaria:
ECOPALEX raggiunge rendimenti superiori all'80%.

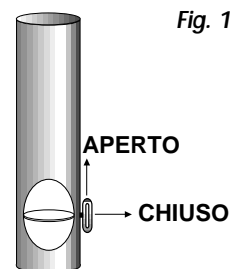
PRIME ACCENSIONI
1. La prima accensione si esegue a fuoco moderato e per un tempo di circa un'ora per permettere il completo assestamento degli eventuali tamponamenti in muratura sul raccordo fumi e l'essicazione dei materiali protettivi delle parti metalliche.
2. Accendere il fuoco usando legna sottile e ben stagionata in modo che sviluppi il più possibile la fiamma. A fuoco avviato si potrà utilizzare pezzature di legna più grandi, purchè asciutta ed essicata. É sconsigliabile bruciare legna verniciata.
3. L'apertura della portina va eseguita gradualmente per permettere ai fumi del focolare di essere aspirati dalla canna fumaria evitando così fuoriuscite di fumo in ambiente. Nell'avviamento della stufa, quando il focolare non ha ancora raggiunto la temperatura ottimale, è consigliabile farlo funzionare alcuni minuti con la portina accostata alla sede di battuta, ma non chiusa, per permettere l'evaporazione della condensa che viene a formarsi sul vetro. A fuoco avviato la portina dovrà essere chiusa per ottimizzare il rendimento e quindi il consumo di legna.
4. Durante la prima accensione si può verificare la formazione e la fuoriuscita di fumi dovuta alla completa essiccazione delle vernici.

- Non effettuare accensioni con prodotti accendifuoco composti da derivati del petrolio o di origine chimica. Possono provocare corrosioni e deformazioni alle ghise del focolare.
  Utilizzare quindi solo prodotti ecologici e di origine naturale.
- Tiraggio camino - 15 PA (consigliato)
- Carica di legna: La quantità Max. di legna consigliata da bruciare è di: 3,5 Kg./h (per Ecopalex 76) o in funzione del calore che si vuole ottenere.

N.B.: Sovraccarichi di legna: 5/6 Kg./h provocano anomale sollecitazioni che possono deformare le ghise interne.
Questa non corretta operazione farà decadere la garanzia sul prodotto. É da evitare l'utilizzo di legna umida che provoca l'annerimento del vetro e minor resa termica.

REGOLAZIONE DELLA COMBUSTIONE
Aprire l'aria ruotando di 3 giri il pomello A (fig. 13 bis) per circa 3 minuti, appena il fuoco sarà avviato ridurre l'apertura a 1-1,5 giri oppure in funzione del tiraggio della canna fumaria.

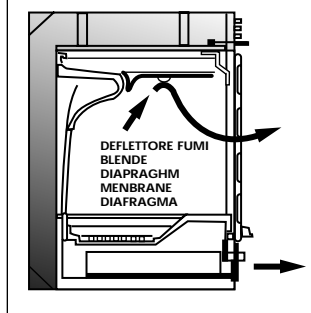
VALVOLA REGOLAZIONE FUMI
La valvola di regolazione dei fumi consente di controllare l'ottimale tiraggio della canna fumaria. I vantaggi che si evidenziano sono: maggiore durata della carica e regolarità della trasmissione del calore all'ambiente. Si consiglia di predisporla per i raccordi alla canna fumaria dove é possibile

Fig. 14

PULIZIA DEL VETRO
Si effettua con un panno umido o con una palla di carta di giornale, inumidita e passata nella cenere, strofinando il vetro fino alla pulizia completa. Si possono anche usare dei detergenti adatti per la pulizia dei forni da cucina.
SCONSIGLIAMO di pulire il vetro durante il funzionamento del caminetto. In condizioni normali il vetro tende ad annerirsi in fase di accensione e tende a schiarire durante il funzionamento.
N.B.: La leva (D) va normalmente posizionata verso destra (flusso chiuso) Fig. 13. Se la leva viene spostata verso sinistra si apre un flusso d'aria che investe la superficie del vetro ceramico, favorendo una migliore visione della fiamma.

PULIZIA DELLA CENERE
Il cassetto porta cenere permette lo scarico della cenere anche a stufa funzionante. Per l'apertura e la chiusura servirsi di un guanto di sicurezza.
Attenzione : non far funzionare il focolare con cassetto ceneri aperto: può verificarsi l'effetto forgia con deformazione delle pareti interne.

PULIZIA DELLA CERAMICA
Il rivestimento in ceramica deve essere pulito con un panno . Non bagnare con acqua fredda le superfici quando sono calde in quanto si verificherebbe uno shock termico che potrebbe infrangerle.

PULIZIA DELLA CANNA FUMARIA
Va fatta frequentemente nel caso di combustione con legna umida o in presenza di uno scarso tiraggio della canna fumaria e ogni qualvolta ci sia la necessità. Si consiglia comunque di eseguirne la pulizia almeno una volta all'anno. Durante la pulizia consigliamo di togliere il deflettore fumi posto in corrispondenza dell'uscita fumi per favorire la caduta della caligine, deflettore che va posizionato a pulizia ultimata (Fig. 15).

Fig. 15
Attenzione! La mancanza del deflettore provocherebbe una forte depressione (effetto forgia) con una combustione troppo veloce ed irregolare consumo di legna

REGOLAZIONE TEMPERATURA FORNO (Fig. 16).
L'ECOFORNO è un brevetto PALAZZETTI. Costruito in acciaio inox AISI 304 é in grado di raggiungere rapidamente la temperatura di cottura utilizzando i fumi depurati, cioé con minime quantità di monossido di carbonio (CO) frutto della doppia combustione dell'ECOPALEX. I fumi vengono incanalati e convogliati alfine di avvolgere completamente il vano cottura e portarlo fino a una temperatura di 320°C.

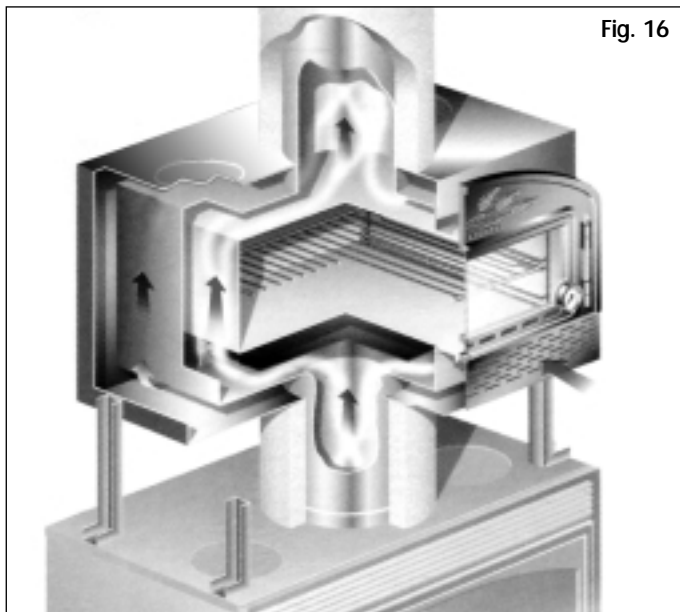
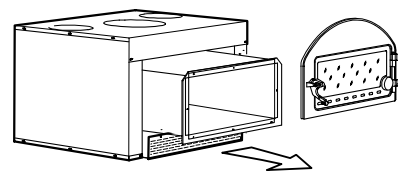
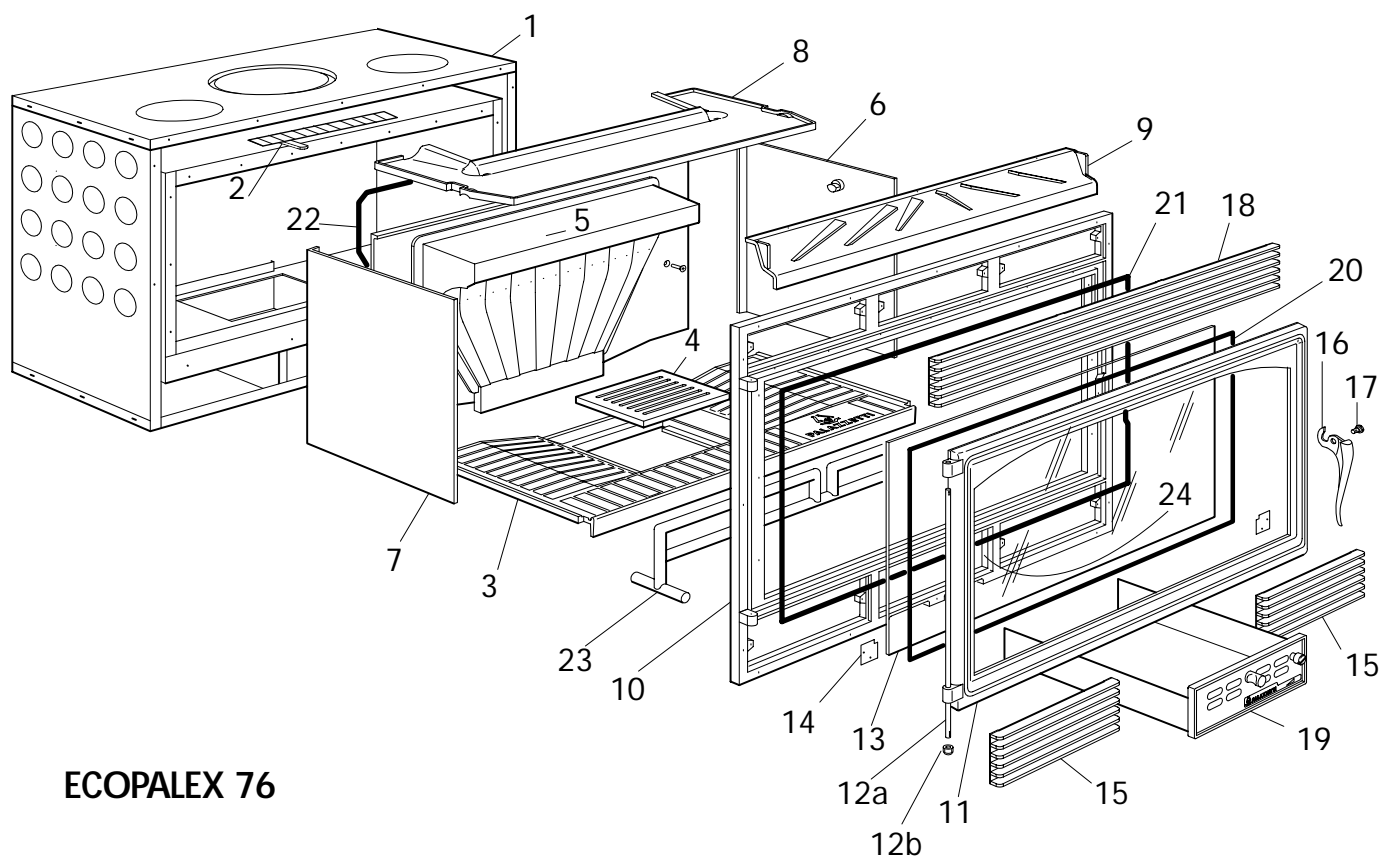



Fig. 16
Per impostare la temperatura voluta, possiamo intervenire su due variabili: la quantità di legna bruciata e la regolazione della farfalla del registro fumi.
Il riscaldamento del forno si ottiene utilizzando una quantità di legna adeguata. La valvola a farfalla permette una corretta regolazione della temperatura del forno;
La posizione in **verticale** (come da Fig. 14) indica la valvola completamente aperta. **NON PORTARE** mai la valvola in posizione **orizzontale** durante il normale funzionamento della stufa.
Otterrete in questo modo la temperatura desiderata per la cottura.

PULIZIA DELLO SCAMBIATORE GIROFUMI
Togliere la portina in ghisa: aprire l'anta e svitare le due viti poste lateralmente alla cornice interna. Estrarre il vano forno svitando le viti poste sulla cornice, quindi le viti di fissaggio dei supporti interni della leccarda. Aspirare le eventuali ceneri depositate e rimontare il tutto.

ECOPALEX 76

POS.	DESCRIZIONE
1.	Struttura focolare
2.	Leva regolazione aria vetro brunita
3.	Piano fuoco in ghisa
4.	Griglia focolare in ghisa
5.	Parete di fondo in ghisa
6.	Fianco destro in ghisa
7.	Fianco sinistro in ghisa
8.	Deflettore fumi
9.	Deflettore vetro
10.	Cornice frontale
11.	Telaio porta vetro
12a.	Perno per cerniera in ottone
12b.	Dado OT 58 M6 cieco in ottone
13.	Vetro ceramico
14a.	Squadretta fermavetro
14b.	Viti fermavetro
15.	Griglia inferiore verniciata nera
16.	Maniglia per portina
17.	Vite per maniglia portina
18.	Griglia superiore verniciata nera
19.	Cassetto cenere completo
20.	Corda fibra vetro Ø 3 mm. per vetro
21.	Corda fibra vetro per portina
22.	Corda fibra vetro Ø 10 mm. per piastra
23.	Portaceppi
24.	Corda fibra vetro Ø 5 mm. per cassetto cenere

DATI TECNICI

ESPAÑOL	ENGLISH	DEUTSCHE	FRANCAISE	ITALIANO	ECOPALEX 76
Potencia térmica total (cedida)	Total Thermal power (yield)	Gesamtwärmeleistung (Ertrag)	Puissance thermique globale (rendement)	Potenza termica globale (resa)	Kcal/h 10.000 KW 11,6
Rendimiento	Efficiency	Wirkungsgrad	Rendement	Rendimento ECOPALEX + ECOFORNO	80% + 15%
Conducto de evacuación de los humos	Smoke outflow,	Rauchaustritt	Sortie fumées	Uscita fumi	Ø cm 20
Sección del cañón: Alto ugual o mayor que Sección	**Flue** Height equal to or higher than Section	**Schornstein:** Höhe oder grösser Querschnitt	**Conduit de fumée:** Hauter égal ou supérieure Section	**Canna fumaria:** Sezione Ø 20 cm Altezza uguale o maggiore Sezione Ø 18 cm Altezza uguale o maggiore	3,50 m. 4,50 m.
Optional: 2 ventilatori da:	Optional: 2 ventilatori da:	Optional: 2 ventilatori da:	Optional: 2 ventilatori da:	Optional: 2 ventilatori da:	20 + 20 W - 200 mc/h
Combustible: Leña	**Fuel:** Wood	**Brennstoff:** Kolz	**Combustible:** Bois	**Combustibile:** Legna	max. 3,5 Kg/h

Omologato VKF-AEAI con prova EMPA n°9787

Omologato marchio UNI con certificato TO5 (Ecopalex 76)

Omologato a norme UNI DIN Università di Udine